

Rassegna del 15/02/2022

FABI

15/02/2022	Mf	Sileoni (Fabi): aumentano i rischi npl per le banche	<i>Braghieri Donatello</i>	1
15/02/2022	Italia Oggi	«C'è un cambiamento epocale perché ci sono gli investimenti...	<i>Adriano Franco</i>	2

WEB

14/02/2022	AFFARITALIANI.IT	Moratorie, la tagliola dell'Eba: prestiti sospesi classificati a rischio	...	3
14/02/2022	WALLSTREETITALIA.CO M	Gen Z e Millennial: come la pandemia ha eroso i risparmi dei più giovani WSI	...	5

Per il sindacato dei bancari sale il rischio di una nuova emergenza con il crollo di liquidità atteso con le nuove regole dell'Eba

Sileoni (Fabi): aumentano i rischi npl per le banche

DI DONATELLO BRAGHIERI

«Sono amante della meteorologia. La tempesta perfetta nasce quando un fronte di bassa pressione si scontra violentemente con un fronte di alta pressione. Noi la tempesta perfetta la stiamo vivendo nel settore bancario perché c'è un cambiamento epocale, perché ci sono gli investimenti nella digitalizzazione che porteranno a chiudere decine e decine di sportelli bancari. Cambierà drasticamente e radicalmente il rapporto della clientela, famiglie e imprese, con le banche». Lo ha detto ieri il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Coffee Break in onda su La7. «Oggi le banche sono proiettate a vendere prodotti finanziari e assicurativi, ma non sanno che questo sistema toglierà potere ai vertici delle banche tra qualche anno, perché la Bce vuole meno rischi e bilanci meno appesantiti per le banche. Ma vuole anche meno sofferenze bancarie e meno prestiti non pagati, quindi in prospettiva meno credito. Ma in questo modo, con lo sviluppo di questo modello, si andrà a perdere il contatto con il territorio e con le famiglie, e viene meno il ruolo sociale della banca. Così facendo, gli amministratori delegati, che oggi rappresentano il vero potere politico finanziario in Italia, fra qualche anno pagheranno le spese: non potendo erogare più credito, o erogando sempre di meno, perderanno il loro potere contrattuale» ha aggiunto Sileoni. Il numero uno del principale sindacato dei bancari

ha poi parlato dell'emergenza liquidità. «Le regole dell'Eba, l'autorità bancaria europea, impongono di classificare come prestiti a rischio anche i finanziamenti sospesi con le moratorie, per le quali c'è una richiesta di proroga fino a giugno. Tuttavia, con queste regole europee, un eventuale allungamento dei termini, comunque, potrebbe non bastare a evitare il rischio di dissesto finanziario che incombe su quasi 700.000 aziende italiane che hanno rate scadute per 27 miliardi di euro» ha detto il sindacalista.

«Sulle moratorie, insomma, l'Eba ha una posizione completamente diversa da quella delle banche italiane. E, qualche giorno fa, il presidente della commissione di Vigilanza della Bce, Andrea Enria, ha fatto un ragionamento molto semplice, ovvero che pretende dagli istituti di credito di considerare i prestiti, senza tener conto delle garanzie dello Stato, perché Bce ed Eba valuteranno i finanziamenti per quel che sono. Tutto ciò significa che, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, il rubinetto dei crediti sarà quasi sempre e costantemente chiuso perché conterà il merito creditizio e conteranno sempre di meno le garanzie che darà lo Stato sui prestiti. Bisogna parlare chiaro ai cittadini» ha aggiunto Sileoni. Secondo il segretario generale della Fabi «la Bce è più forte anche di alcuni governi del Nord Europa: questa è la differenza. Noi dipendiamo poco da noi stessi, e aggiungo per fortuna che c'è il premier Mario Draghi che fa da garante su tutto quello che dovremmo gestire nei prossimi mesi». (riproduzione riservata)



Lando Maria Sileoni Fabi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 41 %

DI FRANCO ADRIANO

«C'è un cambiamento epocale perché ci sono gli investimenti nella digitalizzazione che porteranno a chiudere decine e decine di sportelli bancari. Cambierà drasticamente e radicalmente il rapporto della clientela, famiglie e imprese, con le banche». L'ha spiegato il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640



Superficie 3 %

Link: <https://www.affaritaliani.it/economia/moratorie-la-tagliola-dell-eba-prestiti-sospesi-classificati-a-rischio-780143.html>

ECONOMIA

Lunedì, 14 febbraio 2022

Moratorie, la tagliola dell'Eba: prestiti sospesi classificati a rischio

Il segretario generale della Fabi svela la trappola regolatoria sulle norme che consentono di congelare le rate dei finanziamenti delle imprese in rischio



In bilico quasi 700mila Pmi con 27 miliardi di euro di arretrati

Occhio alla **tagliola sulle moratorie**. "Le regole dell'Eba, l'Autorità bancaria europea, impongono di **classificare come prestiti a rischio anche i finanziamenti sospesi con le moratorie**, per le quali c'è una **richiesta di proroga fino a giugno**. Tuttavia, con queste regole europee, un eventuale allungamento dei termini, comunque, potrebbe non bastare a evitare il **rischio di dissesto finanziario che incombe su quasi 700.000 aziende italiane** che hanno **rate scadute per 27 miliardi di euro**". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, durante la trasmissione



Coffee Break in onda su La7.

"Sulle moratorie, insomma, l'Eba ha una posizione completamente diversa da quella delle banche italiane. E, qualche giorno fa, il presidente della Commissione di vigilanza della Bce, **Andrea Enria**, ha fatto un ragionamento molto semplice ovvero che pretende dagli istituti di credito di considerare i prestiti per quello che sono, senza tener conto delle garanzie dello Stato, perché **Bce ed Eba valuteranno i finanziamenti per quel che sono**. Tutto ciò significa che, nei prossimi mesi e nei prossimi anni, il rubinetto dei crediti sarà quasi sempre e costantemente chiuso perché conterà il merito creditizio e conteranno sempre di meno le garanzie che darà lo Stato sui prestiti. Bisogna parlare chiaro ai cittadini", ha aggiunto Sileoni.

Secondo il segretario generale della Fabi "**la Bce è più forte anche di alcuni Governi del Nord Europa**: questa è la differenza. Noi dipendiamo poco da noi stessi, e aggiungo per fortuna che c'è il premier

Mario Draghi che fa da garante su tutto quello che dovremmo gestire nei prossimi mesi".

(Segue: le prospettive del settore bancario...)

[pagina successiva >>](#)

[Iscriviti alla newsletter](#) 

TI POTREBBE INTERESSARE

 **Smartfeed** 



SPONSOR

Promo TIM PREMIUM FIBRA con Google Nest Mini in Regalo

[Attiva subito](#)

Fibra fino a 1 Giga, Modem TIM HUB+ e Chiamate Illimitate inclusi a 29,90€/mese con Google Nest Mini in Regalo. Solo fino al 16/02!

TIM

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



TRENDS CRISI UCRAINA METAVERSO MPS PENSIONI BANCHE FISCO E TASSE INFLAZIONE ESG



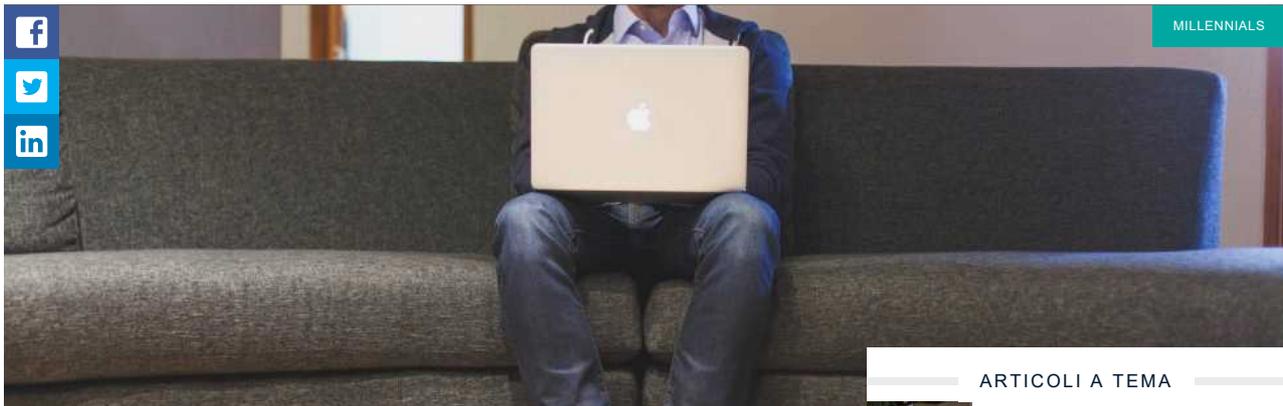
SEGUICI



WSI Wall Street Italia

Economia ▾ Mercati ▾ Società ▾

PRIVATE FINTECH ADVISORY PETROLIO CALENDARIO SPREAD BORSE FOREX LIFESTYLE ABBONATI



WSI • ECONOMIA • Gen Z e Millennial: come la pandemia ha ero...

Gen Z e Millennial: come la pandemia ha eroso i risparmi dei più giovani

14 Febbraio 2022, di **Alessandra Caparello**

Tra **conti correnti e contanti**, le famiglie italiane hanno accumulato oltre **153 miliardi in più sotto forma di depositi**, con una crescita dell'11% circa da inizio pandemia. La crisi del Covid ha reso le famiglie italiane meno propense al consumo, facendo accrescere la tendenza a risparmiare, stavolta per i timori legati proprio all'emergenza sanitaria ed economica degli ultimi due anni" ha

ARTICOLI A TEMA



Milionario in dieci anni? Ecco i consigli dei consulenti finanziari



Italiani ottimisti su azioni nonostante inflazione e Covid



Risparmio: durante la pandemia, ricchezza italiani in crescita (+334 mld)

TREND



Risparmio e Investimenti

1628 CONTENUTI



Millennials

104 CONTENUTI

affermato il **segretario generale della Fabi**, Lando Maria **Sileoni**.

Ma se in molti hanno risparmiato, durante la pandemia c'è chi invece ha perso molto. Lo dice uno studio stilato da Bankrate che ha intervistato più di 1.000 adulti statunitensi nel gennaio 2022 scoprendo che il Covid "ha rapidamente eroso i risparmi" dei più giovani.

PUBBLICITÀ

Millennials, Gen Z e risparmi: cosa è successo nella pandemia

Parliamo dei millennial, coloro che hanno un'età compresa tra i 26 e i 41 anni, e i membri della Gen Z, quelli che hanno un'età compresa tra i 18 e i 25 anni: entrambe le categorie sono quelli i cui risparmi hanno subito il colpo più grande, secondo il sondaggio. I millennial erano anche più propensi di altre fasce d'età ad avere più debiti con le [carte di credito](#) rispetto ai loro risparmi.

Quasi la metà degli intervistati della Gen Z – il 46% – dice che i loro risparmi di emergenza sono meno nel 2022 di quanto non fossero all'inizio della pandemia, mentre il 43% dei millennial ha detto la stessa cosa sui loro risparmi. I risultati sono stati ancora peggiori per i millennial più giovani, quelli tra i 26 e i 32 anni, con il 54% di loro che ha detto che i loro risparmi di emergenza sono diminuiti durante la pandemia. In confronto, circa il 37% dei Gen Xers ha detto che i loro risparmi sono diminuiti durante la pandemia, così come solo il 27% dei baby boomers.

PUBBLICITÀ

L'**Economic Policy Institute** ha scoperto inoltre nel 2020, anno dello scoppio della pandemia, la Gen Z era quella che ha visto i suoi membri sottoccupati o disoccupati a causa proprio del Covid. Il Pew Research Center ha anche scoperto che gli americani tra i 18 e i 29 anni, che copre sia la Gen Z che i più giovani millennial, sono stati tra i più probabili a perdere un lavoro durante la pandemia, e sono stati il gruppo più incline a subire un taglio di stipendio. Così non sorprende che per i millennial, la diminuzione dei loro risparmi ha anche coinciso con un **aumento del loro debito con la carta di credito**.

WEB

Secondo Bankrate, il 32% dei millennial dice che quello che hanno ora in risparmi è meno di quello che hanno in debito con la carta di credito.

Tuttavia, la Gen Z e la Gen X tendono a fare meglio dei millennials in questo senso, secondo il sondaggio Bankrate per cui solo il 23% dei Gen Zers e il 24% dei Gen X riferiscono che il loro debito supera i risparmi.

PUBBLICITÀ

Prima della pandemia, i **millennial tendevano effettivamente a risparmiare di più** e ad evitare il debito meglio delle vecchie generazioni, perché stavano diventando maggiorenni al tempo del busto delle dotcom e della crisi finanziaria del 2008.

“Ma i periodi di interruzione del reddito o di disoccupazione totale possono rapidamente erodere i risparmi accumulati e provocare un debito con la carta di credito che prima non esisteva”, dice McBride di Bankrate. Nel complesso, Bankrate ha scoperto che la percentuale di americani che hanno più denaro risparmiato di quello che devono in debito di carta di credito è diminuita leggermente, scendendo al 53% nel gennaio 2022 dal 54% di un anno prima. Tuttavia, quel numero è in realtà più alto di quanto fosse prima della pandemia, quando solo il 44% delle persone nel 2019 ha detto che i loro risparmi superavano il debito della carta di credito. In generale però c'è da dire che molti americani non hanno ancora risparmi di emergenza.

PUBBLICITÀ

Circa 1 famiglia su 7 non ha debiti con le carte di credito, ma non ha nemmeno **risparmi di emergenza**, che è una situazione precaria di per sé, perché quelle famiglie hanno maggiori probabilità di avere le loro finanze interrotte da una grande spesa inaspettata, aggiunge McBride. Da ultimo si raccomanda di dare un'occhiata al proprio budget e capire dove potete permettervi di mettere da parte piccole quantità di denaro per iniziare a costruire il vostro fondo di risparmio d'emergenza per un “giorno di pioggia”.

Se vuoi aggiornamenti su *Millennials*, *Risparmio* e *Investimenti* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì No Accenso al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).



TAG:

GENERAZIONE Z

PANDEMIA

RISPARMI

TI POTREBBE INTERESSARE



Tra i più ricchi del mondo
l'unico a non perdere soldi nel
2022 è Buffett



WSI

Wallstreetitalia è una testata giornalistica registrata. Registrazione tribunale di Milano n. 162 del 25/03/2011.

© Wallstreetitalia 1999-2022 | T-Mediahouse - P. IVA 06933670967 | 2.38.4



[Risparmio e Investimenti](#) [UniCredit](#) [Mercato immobiliare](#) [Pensioni](#) [Advisory](#)

[Chi siamo](#) [Cookie policy](#) [Privacy policy](#) [Note legali](#) [Pubblicità](#) [Contattaci](#)